



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TERAMO

Relazione Programmatica del Presidente
al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2022

Gentili Colleghe e Colleghi,

il bilancio preventivo che Vi proponiamo è un atto dovuto ma risulta essere del tutto incongruo rispetto agli indirizzi programmatici che questa relazione dovrebbe tracciare.

Come ben sapete il Consiglio è "in prorogatio" da oltre un anno e sicuramente non può essere il Presidente del suddetto Organo a pensare all'amministrazione futura.

Esponiamo questo bilancio come atto necessario, senza nessuna variazione o proposta di spesa diversa dall'essenziale ordinario, e non illustrerò nessun programma in quanto non più di mia spettanza.

Mi soffermo brevemente solo su alcune valutazioni personali sulla attuale situazione.

La Nostra Categoria sta vivendo uno dei periodi più opachi che si siano mai ricordati, superiore addirittura al commissariamento del 2012.

In un momento in cui bisognerebbe essere presenti con forza su tutti i tavoli istituzionali per far valere le Nostre competenze nonché le Nostre esigenze, ci smarriamo in lotte intestine, che non hanno nulla a che vedere con il termine Categoria dietro il quale si celano spesso solo interessi ed ambizioni personali.

I Consulenti del lavoro diventano curatori fallimentari, i Revisori legali intermediari fiscali con la possibilità di rilascio del visto di conformità, l'agenzia delle entrate esige che Noi verifichiamo la correttezza delle informazioni, che spesso grazie alle Nostre attività hanno formato le loro banche dati, per poi organizzare gli accertamenti fiscali senza offrirci in cambio nessun canale preferenziale, ogni Ente con il quale interagiamo si trova il fascicolo operativo preparato e da Noi depositato, incarichi gratuiti nel settore pubblico, intermediazioni gratuite sulle trasmissioni delle dichiarazioni fiscali al contrario dei Caf, equo compenso visto come il male assoluto, nessuna tutela in caso di malattia ed in quest'ultimo periodo ne abbiamo avuto tristissime conferme. A ciò si aggiungano le ore di formazione obbligatoria per la revisione legale, enti pubblici, o.c.c., composizione negoziata.

In questa penosa situazione nella quale bisognerebbe avere una unità d'intenti e compattarsi per far valere le Nostre dimenticate ragioni, degeneriamo in faide e scontri che hanno alimentato una deriva disgregativa per la Categoria, sia nei confronti dell'immagine esterna che nei rapporti interni tra Colleghi.

La prevaricazione di personalismi, che spesso si trincerano dietro a moralismi e legalità, anche sopraffacendo funzioni istituzionali ricoperte, hanno fatto perdere di vista la vera sostanza degli atti, hanno inquinato tutti i pozzi da cui trae l'acqua l'intera Categoria, dimenticando che dalle stesse fonti dovremo, tutti, ancora attingere risorse comuni.

Presentarsi all'esterno in forma spicciola e non attraverso i canali istituzionali, lettera alla Ministra della Giustizia, ai Governatori di Regione hanno solo dato l'immagine di una Categoria anarchica e disgregata.

Speriamo che si possa democraticamente votare al più presto indirizzando le scelte su programmi realizzabili e non su promesse vane, avendo sempre a mente il rispetto dei Colleghi che deve rimanere, spero, il presupposto essenziale per provare a salvare il sistema ordinistico che, altrimenti, perde motivo di esistere.

Vi ringrazio e Vi invito ad approvare i documenti sottoposti all'esame dell'Assemblea.

*F.to il Presidente
(Alberto Davide)*